

Piazza irritato: pause ingiustificate

«Non capisco, mentalmente i miei sono deboli. Loro ci credono sempre»

MODENA. E' un Roberto Piazza logicamente nervoso, quello che si presenta nella sala stampa del PalaPanini dopo la sconfitta patita per mano della Trenkwalder.

La prima domanda è sullo sfogo (piuttosto animato e colorito) verso i propri giocatori, nel cambio di campo dopo il chilometrico, e decisivo, terzo set. «E secondo voi lo vado a dire ai giornalisti? Passiamo a un'altra domanda, per cortesia» è la replica secca del coach trevigiano. Che poi passa a commentare gli aspetti tecnici della partita: «Dopo un primo set in cui siamo riusciti a tenere bene in mano il pallino del gioco, Modena ha iniziato a battere molto bene. - spiega — ci hanno costretto a un gioco spesso scontato, che abbiamo finito col pagare, soprattutto nella seconda parte del match.

Il tecnico è convinto: «E' stato un match vissuto di episodi: sinceramente non ho capito la reazione di alcuni miei giocatori, che dopo aver vinto il primo parziale hanno mollato. Sembra che si sia spenta la luce. Se vogliamo vincere su campi come quello di Modena, non possiamo avere certe pause». E a chi gli fa osservare che il gioco è sembrato troppo sbilanciato su Alessandro Fei, replica: «Brava Modena, ripeto, che ci ha sempre messo in difficoltà nella costruzione delle nostre azioni. E ribadisco come mi preoccupi il fatto che non abbiamo avuto la luce accesa dall'inizio alla fine della gara. Contro le grandi squadre, e Modena è una di queste, non possiamo permettercelo: su questo aspetto mentale dobbiamo assolutamente lavorare duro».



FOTO: FILIP

